

ti 4. piedi dell'altezza del sostegno, non si riducesse o in secco, o in molto poca altezza.

Similmente i trattenimenti degli scoli, da tal sostentamento cagionati, si sono da Vostra Eminenza osservati al Poggio sì nelle quiete dell'acque, come nelle campagne di Ravenna, che prima scolando felicemente in Riolo, ora rimangono conche arginate molto inferiori al pelo del Riolo, e delle valli, e da una fertilità celebre ridotte ad estrema sterilità.

Questo sostentamento d'acque a Ferrara, cagione di tanti mali, non si vide nella visita di Monsignor Corfini, ove nella livellazione del secondo giorno, che fu li 9. di Gennajo del 1625. alla Bocca de' Masi, il pelo della Valle non aveva caduta sopra il pelo del Po, anzi nè meno sopra il fondo di Primaro, nè sopra il fondo di Volano solo p. 3. e mezzo. Veda dunque Vostra Eminenza quanto sono accresciuti i disordini, e quanto bisogno abbiamo di pronto rimedio.

Noi per questo ci siamo ristretti ad una linea di diversione, che dando esito reale all'acque, ne alleggerisce le Valli, il Po di Primaro, ed in conseguenza libera dal continuo pericolo la Città, e Fortezza di Ferrara, il Polesine di San Giorgio, e le Valli di Comacchio; risana tutta la parte del Ferrarese a destra di Reno, e di Poatello, e di Primaro: ristora tutto il Bolognese, e gran parte della Romagna per lo scolo più felice, che acquisteranno nelle valli sceme, e nel Po magro: dà luogo a costituire una navigazione perpetua, e di breve linea: allontanandosi da dieci miglia in circa da Ferrara verso Ponente, porta lontani i pericoli: intraprende fra se, e Panaro poca lingua di terra, che per essere in sito alto, farà facilmente provveduta di scolo: passa per terreni in gran parte incolti: serve in gran parte d'argini, e di cavi antichi: non muove nè Panaro, nè Burano, nè il condotto di Santa Bianca, come già facevano le altre già proposte: lascia intatta la Sanmartina, e Casaglia, e tutti i loro scoli, nè porta necessità di muovere altro condotto, che il canale di Cento, a cui non mancano modi per provvedere di compensare l'utile, che porta dell'acque, e della navigazione.